

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO LA PRESIDENZA DELLA REGIONE - VIALE ALDO MORO 52 - BOLOGNA

Parte seconda - N. 39

Anno 47

24 febbraio 2016

N. 45

Sommario

DELIBERAZIONI REGIONALI

DELIBERAZIONI DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

2 FEBBRAIO 2016, N. 58 : Proroga del Programma triennale per l'orientamento dei consumi e l'educazione alimentare approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 140 del 24 settembre 2013". (Proposta della Giunta regionale in data 14 dicembre 2015, n. 2093)6

2 FEBBRAIO 2016, N. 60 : Programmazione degli interventi per la promozione di attività culturali (L.R. n. 37/1994). Obiettivi e azioni prioritarie per il triennio 2016-2018. (Proposta della Giunta regionale in data 18 gennaio 2016, n. 37).....7

2 FEBBRAIO 2016, N. 61 : L.R. 19 agosto 1996, n. 30. Programma speciale d'area "Azioni a sostegno dell'insediamento dell'Agenzia per la sicurezza alimentare di Parma". Modifica della deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 19 del 7 ottobre 2010 di approvazione dell'accordo del programma speciale d'area. (Proposta della Giunta regionale in data 14 dicembre 2015, n. 2057).....16

ATTO DI INDIRIZZO DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

RISOLUZIONE - Oggetto n. 2076 - Risoluzione per esprimere l'auspicio che l'esposizione del crocifisso e comunque di argomenti di tale valore simbolico vengano trattati con delicatezza e capacità di ascolto reciproco collocandoli nel quadro di una legislazione attenta a promuovere la crescita della comunità civile. A firma dei Consiglieri: Caliandro, Calvano, Boschini, Soncini, Rontini, Marchetti Francesca, Lori, Mori, Paruolo, Poli, Bagnari, Ravaioli, Cardinali, Iotti, Bessi, Sabattini, Campedelli, Serri, Zoffoli30

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

20 OTTOBRE 2015, N. 1554: Linee di indirizzo per la realizzazione di progetti con la metodologia del Budget di salute ...30

30 NOVEMBRE 2015, N. 1941: Attuazione interventi finanziati dal DUP - Intesa per la Provincia di Bologna - Intervento n. 7 obiettivo 10: Comune di Borgo Tossignano (BO)"Realizzazione di pista ciclopedonale per il collegamento delle scuole con la biblioteca e il parco lungofiume - primo stralcio - secondo lotto di cui alla DGR n. 137 del 10 febbraio 2014. CUP n. I41B13000640006. Concessione contributo. Parziale modifica DGR n. 137/2014 44

21 DICEMBRE 2015, N. 2143: Definizione delle disposizioni

attuative dell'Accordo Stato-Regioni del 7 febbraio 2013 concernente i criteri e le modalità per la certificazione di qualità della formazione e dell'esercizio dell'agopuntura, della fitoterapia e dell'omeopatia di cui alla propria deliberazione n. 679/2014: costituzione della Commissione Regionale per l'accreditamento delle scuole di medicine non convenzionali44

21 DICEMBRE 2015, N. 2202: Approvazione e adesione al Protocollo di intesa per promuovere e assicurare l'integrazione ambientale e gli obiettivi di sviluppo sostenibile nei programmi operativi del ciclo di programmazione di Fondi Strutturali e di Investimento (SIE) e del Fondo Sviluppo e Coesione, individuando i contenuti essenziali della funzione di integrazione ambientale e gli impegni dei diversi soggetti coinvolti nella governance dei programmi"47

28 DICEMBRE 2015, N. 2239: L.R. 7/2012. art. 4, comma 4. Espressione di parere di conformità sulla proposta di Piano di classifica del Consorzio di Bonifica della Romagna58

28 DICEMBRE 2015, N. 2249: La prevenzione sanitaria nella popolazione carceraria: bisogni di salute e qualità dell'assistenza". Adempimenti conseguenti59

28 DICEMBRE 2015, N. 2293: Modifica propria delibera n. 1156/2011 - Concessione dei contributi regionali destinati a strutture socio-assistenziali e socio-sanitarie, di cui alle proprie deliberazioni n. 1355/2009 e n. 1156/2011 e loro ss.mm.ii., in attuazione al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.78

28 DICEMBRE 2015, N. 2300: ADP 2011/2013. Concessione del contributo regionale di cui alla Scheda n.1 punto b) del bacino di Reggio Emilia a favore del Comune di Reggio Emilia per l'intervento inerente "Interventi di moderazione del traffico e ciclabilità per lo sviluppo dell'intermodalità con il trasporto pubblico"96

N. 2305 del 28/12/2015: Variazione di bilancio98

25 GENNAIO 2016, N. 45: Relazione sulle misure adottate dalla Regione Emilia-Romagna nell'anno 2014 per la razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, delle autovetture di servizio, dei beni immobili, prevista dalla Legge 24 dicembre 2007 n. 244.....102

25 GENNAIO 2016, N. 48: Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito di alcune Direzioni Generali e nell'ambito dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile a seguito del processo di riordino funzionale di cui alla L.R. n. 13/2015.....102

25 GENNAIO 2016, N. 56: Affidamento degli incarichi di Direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001107

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 DICEMBRE 2015, N. 2239

L.R. 7/2012. art. 4, comma 4. Espressione di parere di conformità sulla proposta di Piano di classifica del Consorzio di Bonifica della Romagna

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la L.R. 2 agosto 1984, n. 42 e s.m.;

Vista la L.R. 6 luglio 2012, n. 7;

Viste le proprie deliberazioni n. 2067 del 28 dicembre 2012 e n. 839 del 6 luglio 2015 di istituzione della Commissione tecnica per le bonifiche, ai sensi del comma 4, art. 4 della predetta L.R. 7/2012, con il compito, tra l'altro, di supportare la Giunta regionale nella valutazione della conformità dei Piani di classifica ai criteri ed indirizzi deliberati dalla Giunta regionale e nella individuazione dei parametri tecnici atti a determinare quando le interconnessioni tra le reti fognarie e la rete di bonifica siano da considerare significative;

Vista la propria deliberazione n. 385 del 24 marzo 2014 di approvazione del documento "Linee guida per la predisposizione dei Piani di classifica da parte dei Consorzi di bonifica" contenente criteri e indirizzi per l'elaborazione dei Piani di classifica;

Vista la propria deliberazione n. 2067 del 28 dicembre 2012 di istituzione della Commissione tecnica per le bonifiche, prevista dal predetto art. 4, comma 4, della L.R. 7/2010;

Vista la deliberazione n. 50 del 9 aprile 2015 del Consorzio di Bonifica della Romagna, di approvazione della proposta di Piano di classifica, a norma del comma 2, dell'art. 4 della L.R. 7/2012, per il riparto della contribuenza, con l'individuazione dei benefici derivanti dalle opere di bonifica e degli indici e dei parametri per la quantificazione degli stessi, redatto a seguito delle indicazioni contenute nella citata deliberazione della Giunta regionale n. 385/2014;

Vista la determinazione del Direttore generale Ambiente Difesa del suolo e della costa n. 6789 del 1 giugno 2015 di approvazione delle procedure per l'approvazione del Piano di classifica del Consorzio di Bonifica della Romagna, contenente le procedure per la pubblicazione della suddetta deliberazione n. 50/2015 e del nuovo Piano di classifica;

Dato atto che il predetto Consorzio ha provveduto a pubblicare il proprio Piano di classifica secondo le disposizioni contenute nella predetta determinazione n. 6789/2015;

Vista la deliberazione del Consorzio di Bonifica della Romagna n. 60 del 24 settembre 2015 di risposta alle osservazioni ricevute nel periodo stabilito e la n. 61 del 24 settembre 2015 di riapprovazione della proposta di Piano di classifica;

Acquisito il parere della Commissione tecnica delle bonifiche con le raccomandazioni riportate nel verbale della seduta della Commissione tecnica delle bonifiche tenutasi in data 10 dicembre 2015, che ha concluso l'esame delle proposte di Piani di Classifica approvate dagli otto Consorzi di Bonifica della Regione;

Preso atto:

- che la valutazione dei Piani ai fini dell'espressione del parere di conformità è stata effettuata con specifico riferimento ai punti qualificanti le linee guida contenute nella DGR 385/2014, oltre che in relazione ad altri aspetti ritenuti rilevanti ai fini delle considerazioni in merito alle differenze rispetto alle previsioni dei Piani attualmente vigenti;

- che l'esame è stato fatto tramite presentazione di dati su schemi in forma aggregata ma che davano conto delle realtà territoriali e numeriche dei singoli Consorzi rispetto ai punti ritenuti oggetto di specifico esame da parte della Commissione;
- che in particolare la coerenza con i criteri e gli indirizzi dettati dalla Giunta regionale è stata effettuata rispetto all'introduzione del beneficio di difesa idraulica (cap. 3.2), ai criteri sulla significatività delle interconnessioni tra rete fognaria e rete di bonifica (cap. 3.1.2), all'adozione della tariffa binomia per l'irrigazione (cap. 4), all'introduzione di meccanismi di gradualità in caso di scostamenti significativi nelle quote di contribuzione (cap. 7);
- che sono stati inoltre considerati, in quanto comunque modificativi rispetto all'assetto attuale, gli aspetti connessi alla perimetrazione dei comprensori di contribuenza, la rivalutazione del peso della rendita catastale degli immobili rispetto alla superficie nel calcolo del beneficio, l'eliminazione dei minimi di contribuenza e l'introduzione di una quota di funzionamento comunque legata al beneficio;

Considerato che a seguito del riordino dei Consorzi e dell'accorpamento che ha portato da quindici a otto nel territorio del medesimo Consorzio coesistono attualmente anche tre diversi Piani di classifica, con qualche disomogeneità nei criteri di classificazione e conseguentemente nei contributi, che con i nuovi Piani si è provveduto a correggere ma che necessariamente comportano variazioni nel calcolo di alcune posizioni contributive;

- che allo stesso modo variazioni possono essere introdotte a seguito della valorizzazione del criterio della rendita catastale per quanto riguarda gli immobili che va a riconsiderarne il valore;
 - che variazioni in ribasso derivano dalla presenza di interconnessioni non significative tra sistema fognario e sistema della bonifica, per cui in tali casi non deve essere corrisposto il beneficio di scolo, secondo dati che saranno ulteriormente aggiornati con conseguente adeguamento dei Piani;
 - che ulteriori scostamenti, sia in aumento che in diminuzione possono derivare anche dalla maggiore individuazione e attribuzione dei diversi tipi di beneficio tra le aree e gli utenti dei diversi comprensori;
 - che, ferma restando la necessità di garantire le attività istituzionalmente affidate ai Consorzi di Bonifica dalla legislazione statale e regionale a difesa del territorio con le necessarie risorse, la Giunta nella DGR 385/2014 ha previsto che venissero applicati meccanismi colti a mitigare eventuali impatti dei nuovi piani rispetto alla situazione previgente con riferimento a scostamenti nel calcolo dei benefici e della relativa contribuenza;
 - che la Giunta ha ritenuto che i Consorzi dovessero verificare l'applicazione di meccanismi di limitazione degli scostamenti all'interno di un intervallo ponderato in attuazione di criteri di trasparenza e solidarietà tra territori e che comunque la Giunta su proposta della Commissione debba dare indicazioni in merito;
 - che esaminati i dati forniti, le posizioni interessate da tali scostamenti significativi dovrebbero interessare una percentuale minima della contribuenza, rispetto alle quali è comunque opportuno attenuare l'ingresso nel nuovo regime;
- Ritenuto:
- che qualora si determinino degli scostamenti significativi

nelle posizioni contributive rispetto a quelle determinate con i piani precedenti, si debba applicare nella riscossione un meccanismo di gradualità e perequazione in modo da mitigare l'impatto dei nuovi Piani e accompagnarne la progressiva messa a regime sotto il profilo del contributo;

- che sia opportuno intervenire sulle seguenti posizioni contributive:

a) per i comprensori di pianura per aumenti maggiori di € 100 e maggiori del 20% rispetto ai Piani precedenti;

b) per i comprensori di montagna per aumenti maggiori di € 50 e maggiori del 15% rispetto ai Piani precedenti;

- che il tempo congruo per il completamento del processo di gradualità e perequazione sia costituito da cinque annualità durante le quali la fissazione del contributo si avvicinerà progressivamente al contributo determinato dal nuovo piano di classifica;

- che il meccanismo di gradualità riguarda sia gli scostamenti in aumento che quelli in diminuzione in modo che vi sia una compensazione che si ponga a garanzia del mantenimento delle risorse indispensabili allo svolgimento delle funzioni e allo stesso modo vada progressivamente ad annullarsi nel lasso temporale previsto per la messa a regime anche dell'aspetto contributivo dei nuovi Piani di classifica;

Dato atto altresì delle valutazioni in merito alla significatività delle interconnessioni tra la rete fognaria e la rete di bonifica contenute nel verbale del 10 dicembre 2015;

Ritenuto opportuno:

- che il Consorzio di Bonifica della Romagna attui un monitoraggio per verificare gli effetti dell'applicazione del nuovo Piano di classifica sulla contribuzione e che entro il 2018 presenti i risultati alla Commissione per tecnica per le bonifiche;

- che il Consorzio di Bonifica della Romagna svolga una capillare campagna informativa verso tutti i consorziati sugli effetti dell'applicazione del Piano di classifica;

- che la Commissione tecnica delle bonifiche supporti il Consorzio nelle predette attività;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura caccia e pesca;

A voti unanimi e palesi

delibera

di esprimere parere di conformità, ai sensi dell'art. 4, comma 2, della L.R. 7/2012, sulla proposta di Piano di classifica elaborato dal Consorzio di Bonifica della Romagna come da delibera del Consorzio n. 61 del 24 settembre 2015;

a) di stabilire che qualora si determinino degli scostamenti significativi nelle posizioni contributive rispetto a quelle determinate con i piani precedenti, si debba applicare nella riscossione un meccanismo di gradualità e perequazione in modo da mitigare l'impatto dei nuovi Piani e accompagnarne la progressiva messa a regime sotto il profilo del contributo intervenendo sulle seguenti posizioni contributive:

- per i comprensori di pianura per aumenti maggiori di € 100 e maggiori del 20% rispetto ai Piani precedenti;

- per i comprensori di montagna per aumenti maggiori di € 50 e maggiori del 15% rispetto ai Piani precedenti;

b) di stabilire che il tempo congruo per il completamento del processo di gradualità e perequazione sia costituito da cinque annualità durante le quali la fissazione del contributo si avvicinerà progressivamente al contributo determinato dal nuovo piano di classifica;

c) di precisare che il meccanismo di gradualità riguarda sia gli scostamenti in aumento che quelli in diminuzione in modo che vi sia una compensazione che si ponga a garanzia del mantenimento delle risorse indispensabili allo svolgimento delle funzioni e allo stesso modo vada progressivamente ad annullarsi nel lasso temporale previsto per la messa a regime anche dell'aspetto contributivo dei nuovi Piani di classifica;

d) di stabilire che il Consorzio di Bonifica della Romagna attui un monitoraggio per verificare gli effetti dell'applicazione del nuovo Piano di classifica sulla contribuzione e che entro il 2018 presenti i risultati alla Commissione per tecnica per le bonifiche;

e) di stabilire che il Consorzio di Bonifica della Romagna svolga una capillare campagna informativa verso tutti i consorziati sugli effetti dell'applicazione del Piano di classifica;

f) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 DICEMBRE 2015, N. 2249

La prevenzione sanitaria nella popolazione carceraria: bisogni di salute e qualità dell'assistenza". Adempimenti conseguenti

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Premesso che:

- nell'ambito delle attività di programmazione e sorveglianza a tutela della salute umana, il Ministero della Salute individua annualmente specifici interventi su tematiche di salute pubblica ritenute rilevanti sulla base delle evidenze scientifiche e dei dati epidemiologici raccolti nelle diverse aree del Servizio Sanitario Nazionale;

- per l'anno 2015 è emersa la necessità di porre in essere adeguate misure di intervento per la prevenzione sanitaria nella popolazione carceraria;

- con il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri

del 1 aprile 2008 le competenze per l'assistenza sanitaria alla popolazione detenuta sono state trasferite dal Ministero della Giustizia al Servizio sanitario nazionale;

- il succitato D.M. stabilisce, tra l'altro, che per perseguire gli obiettivi di salute è necessario disporre di conoscenze epidemiologiche sulle patologie prevalenti ed attivare sistemi di valutazione della qualità, riferita soprattutto all'appropriatezza degli interventi;

Preso atto che:

- per la realizzazione delle attività sopra indicate, il Ministero della Salute intende avvalersi della collaborazione di questa Regione, data l'esperienza consolidata nel campo sanitario di cui trattasi, come Regione Capofila del Coordinamento interregionale per la sanità penitenziaria (GISPE) e per le attività svolte come Ente Capofila nei progetti finanziati dal Centro Nazionale per la Prevenzione ed il Controllo delle Malattie (CCM) in materia di promozione della salute nelle carceri;

- il Ministero della Salute intende pertanto assegnare a questa Regione l'attuazione del progetto finalizzato a promuovere interventi di prevenzione sanitaria nella popolazione carceraria